

## GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

## Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

di  
TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DEBITO PUBBLICO

(Continuazione, vedi N. 152).

Ci crediamo in dovere di premettere che siccome il progetto di estinzione del debito pubblico si fonda principalmente sui risultati delle riforme da noi proposte in alcuni articoli relativi alle pubbliche imposte, così siamo costretti di porre nuovamente sott'occhio dei lettori alcune cose già dette altre volte; ma lo faremo colla maggior brevità per minorare ad essi e a noi la noia della ripetizione.

L'idea di limitare ad un decennio la durata della riduzione della rendita pubblica dal 5 al 3 0/0, e di compensarne i detentori coll'assegnar loro un nuovo titolo corrispondente all'imperio complessivo della riduzione, fu suggerita al Benvenuti da un principio di equità, e dalla persuasione che dopo quel periodo di tempo le condizioni economiche dello Stato saranno migliorate in modo da poter rimettere in corso il pagamento del 5 0/0 anche col sopra carico del nuovo titolo che aumenterebbe d'un sesto il debito pubblico. Le sue congetture non sono infondate. Egli pensa giustamente che un ragionevole aumento delle tariffe doganali deve essere di grande giovamento alle nostre finanze. E su questo proposito aggiunge, che il protezionismo saggiamente applicato sarebbe stato assai vantaggioso ad un paese poco avanzato nell'industria e nel commercio qual'è l'Italia.

Non vogliamo qui occuparci d'una questione sì importante qual'è quella del libero scambio: ma osserviamo che la stessa Inghilterra nelle sue tariffe doganali ha agito colla maggiore prudenza conservando altissimo il dazio d'entrata sulle bevande, per modo che esso è divenuto il reddito più importante dello Stato. Si afferma che ciò non offende i principii del libero scambio, poichè quel dazio non tende a proteggere l'industria nazionale, ma solamente a procurare un reddito alla finanza. Anche questa è una delle solite scappatoie. Il dazio doganale sulle bevande estere fa in Inghilterra un doppio ufficio: protegge l'industria nazionale della fabbricazione di molte bevande, cioè birra, liquori, spiriti ed altro, e procura nello stesso tempo un grande introito alle finanze. Se lo adotta l'Inghilterra ch'è il modello degli Stati, possiamo anche noi farne l'applicazione a quegli articoli d'importazione, che possono dare il maggior prodotto, e ciò sotto il solo aspetto finanziario, lasciando intatti i principii.

Crediamo dunque col Benvenuti che la riforma delle tariffe doganali resa oramai necessaria dalle nostre condizioni economiche debba produrre rilevanti vantaggi per le finanze dello Stato. L'imposta sul macinato deve pure migliorare d'assai, quando lasciati da

banda i dispendiosi specifici, che non fecero buona prova si adotteranno metodi ragionevoli di controllo, o di convenzione, o si ripartirà sulle macchine in ragione della loro importanza l'ammontare complessivo dell'imposta secondo il medio consumo della popolazione. Sarebbe questo il metodo più ovvio e meno dispendioso per evitare i contrasti nell'esazione dell'imposta.

Anche dalla perequazione dell'imposta fondiaria dobbiamo aspettare un maggiore introito per la finanza.

Dopo i progressi fatti in Italia dall'industria agricola è un'esagerazione dire, che la quota erariale dell'imposta fondiaria sia ora eccessiva; vi sarà forse molta sproporzione fra l'una e l'altra regione, e non andremo errati supponendo che ciò sia a pregiudizio delle nostre provincie; ma se la perequazione sarà fatta con diligenza riteniamo fermamente, che l'ammontare complessivo dell'imposta potrà avere un considerevole aumento.

Lo stesso dicasi di quella oramai famosa che si volle intitolare della ricchezza mobile, e che dovrebbe colpire tutte le rendite, meno la fondiaria. Diciamo famosa perchè tale la rendono le querimonie dei contribuenti, e perchè chiamare ricchezza anche un misero salario di poche centinaia di lire che non basta alla più ristretta sussistenza di chi lo percepisce, è una vera derisione.

L'applicazione di quest'imposta è piena d'inconvenienti. Si colpiscono con sicurezza tutti quelli che hanno, diremmo quasi, la disgrazia di avere una rendita nota e certa, e per gli altri o bisogna ammettere le loro denunce troppo spesso mendaci, o bisogna liquidare la tassa sopra dati ipotetici e quindi arbitrari. È il vero modo di commettere errori e ingiustizie che rendono odioso il sistema.

Forse converrebbe modificarlo, applicando norme diverse secondo la derivazione delle rendite, cioè:

- tassare dal 10 al 15 per 0/0 gli interessi dei capitali;
- limitare al 5 0/0 la tassa sugli stipendii sia pubblici che privati, esentandone quelli che non oltrepassano lire 800, vale a dire poco più della mercede giornaliera d'un operaio;
- applicare una tassa fissa graduale a tutti quelli che ritraggono una rendita dall'esercizio delle arti, mestieri, negozi e professioni liberali secondo l'importanza dell'esercizio, segnando le norme della Legge italiana 13 giugno 1811, con questo però che le tariffe siano per lo meno raddoppiate, attesa la diversità dei tempi e delle circostanze.

Se si adottasse questo sistema cesserebbero i reclami, e la tassa produrrebbe probabilmente un considerevole aumento.

I municipii applicherebbero la legge senza difficoltà, e gli uffizi pubblici sarebbero sollevati da molte cure.

Ma tutto l'aumento delle dette imposte forse non basterebbe ad ottenere l'importantissimo scopo che ci proponiamo, se non si pensasse contemporaneamente a crearne, o per meglio dire a trasformarne un'altra, che deve essere una vera sorgente di risorsa per le nostre finanze, e della quale o per un'incredibile cecità, o per riguardi inqualificabili pare non si voglia tener alcun conto.

I lettori di questo giornale hanno già compreso, che intendiamo riferirci all'imposta sul vino, poichè altre volte ne abbiamo infruttuosamente parlato.

Presentemente l'imposta si esige sulla quantità che se ne consuma negli esercizi aperti alla pubblica concorrenza, o mediante dazio d'entrata alle porte della città; ma chi non vede che in questa guisa più della metà della derrata sfugge all'imposta con grave danno dell'erario e con manifesta ingiustizia di carico? Ed infatti l'imposta è pagata da quelli che comprano il vino giorno per giorno, mentre gli altri in gran parte vi si sottraggono.

L'Italia produce ordinariamente trenta milioni di ettolitri di vino. Soppimando il dazio sul consumo e applicandolo alla produzione le finanze ne sarebbero riorotate. Una tassa di lire 5 per ettolitro non sarebbe eccedente. È difficile indovinare perchè in mezzo a tante angustie economiche i nostri abilissimi finanziari, che devono ora accrescere la gabella anche sul pane e sulla polenta necessari alla sussistenza dei poveri, non vogliano per mano alla menzionata trasformazione dell'imposta sul vino.

Comunque sia, è certo che le finanze possono senz'altro contare sulle accennate risorse, e noi crediamo dover prenderle a calcolo nel progetto che ora esporremo al giudizio dei lettori. (Continua).

## CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

(Ritardata). Monselice 31 maggio.

Ripeto che non intendo già di proporre una epigrafe bella fatta e perfetta, lo che mi dorrebbe se fosse ritenuto, ma solo di esternare una opinione qualunque senza pretesa ad adesioni di sorta e ciò per rispondere ad un obbligo cittadino, ad un impulso spontaneo del cuore.

Poichè è un municipio che scrive e fa l'elogio ad uno dei suoi seembrami ragionevole di dover egli studiarne tutti i meriti e le virtù e di tutto farne cenno ai presenti e sollecitare l'esempio ai futuri. Laonde ristretta mi sembrerebbe la lapide ormai disegnata e tanto meno opportuna la forma, dovendo essa mantenere una certa gravità tutta sua la quale s'adatta meglio nel quadrato, com'era costomanza dei nostri maggiori. In quegli angoli infatti riposano volentieri l'occhio ed il pensiero, quel confine l'impono un certo rispetto,

e tutto l'assieme ti ricorda un autorevole passato ringiovanito. Il rotondo risente invece del volgare e del rustico assai: un artista di gusto non l'adopererebbe ed io che ricordo come la leggerezza di testa *mutat* al dire di Orazio *quadrata rotundis* lo rigetto come un torto all'antichità ed alla assennatezza.

Ora, fatta la dedica, crederei dover dire essere stato il Santarelo d'ingegno pronto ed acuto. Nessuno infatti che lo avvicinasse potrà contraddire la facilità della sua mente in tutte le questioni nelle quali ei si fosse riconosciuto competente. Non era uno di que' tanti che si pongono allo sbaraglio d'ogni contesa, fiduciosi di uscirne col disordinarne l'essenza o svisarne il carattere, piuttosto preferiva cansarle con una dose di quello spirito che il Parini dice derivare da arguzia di cervello e da gentilezza d'animo.

Fu in greche latine ed italiane lettere versato. Alunno del Seminario di Padova nei giorni della sua celebrità il Santarelo era prediletto al Menin, e comechè il maestro ricordava sempre per le virtù di mente il discepolo, questi alla sua volta conservava un affettuosa devozione al precettore dinanzi alla cui effigie credeva di scordare i suoi mali; e fino agli ultimi giorni conversò colle muse amiche sue famigliari.

Saggio mantenne ed onesto crebbe l'avo censo. Tagliato alla vecchia egli non avrebbe saputo giuocare al rialzo dei fondi, ma approfittò soltanto con speciale coscienza dei favori della fortuna ai quali seppe contribuire.

E tutto questo per farne erede con cristiana carità nei patrii istituti l'indigente.

Così soddisfatta la debita lode all'intelletto subentra l'encomio alla generosità del suo cuore. Infatti l'idea della beneficenza fu il pensiero segreto di tutta la sua vita, come può certificarsi e come possono dire tutti coloro che alla di lui carità s'indirizzarono. Carità che nel defunto fu umile conseguenza della educazione cristiana che s'ebbe e non già effetto di basso egoismo, il quale d'altronde ei avrebbe potuto manifestare volendolo in modo veramente solenne.

Da qui ne consegue che i monselicesi gratissimi (permettete questo superlativo essendo il caso della sua necessità) a tanto benefattore e cittadino onorando decretò il ricordo nel marmo. Ecco come sembrerebbemi doversi ordinare l'epigrafe ed abbracciare i diversi concetti che illustrano l'egregio concittadino.

Buttando giù quest'abbozzo ho previsto che la « letteratura di qui » riterrebbe di cuore, come alla mia volta io farò delle sue censure. Così scambievolmente avremo motivo di esilararci: chi giudicherà fra noi sarà il lettore saggio ove l'epigrafe non abbia saputo corrispondere con verità alla altezza del beneficio. M.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE  
E DELLE  
INTENDENZE DI FINANZA

Ad opportuna norma di chi può avervi interesse pubblichiamo il decreto 17 maggio p. s. del Ministero delle Finanze circa il conferimento dei posti di comput sta vacanti nelle Ragionerie delle amministrazioni centrali ed in quelle delle Intendenze di finanza:

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visti gli articoli 193, 196, 694 del Regolamento di contabilità generale approvato col R. Decreto del 4 settembre 1870, n. 5852;

Considerato che per provvedere alla sistemazione del personale necessario alle Ragionerie delle Amministrazioni centrali e delle Intendenze di finanza occorrono individui che abbiano le cognizioni e le attitudini speciali che si richiedono per disimpegnare il servizio di contabilità coll'applicazione per anco del sistema di contabilità a partita doppia a detti Uffici demandato;

Considerato che, scegliendo tali individui fra gli impiegati dell'Amministrazione finanziaria che si trovano in disponibilità e i militari in aspettativa per soppressione o riduzione di corpo, si può ottenere il duplice vantaggio di dare un collocamento a quelli fra essi che sono forniti delle cognizioni e delle attitudini anzidette, e di sgravare in parte i vari bilanci della spesa per il corrispondente trattamento;

Considerato che negli Uffici amministrativi e d'ordine dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza possono esservi impiegati e volontari i quali abbiano i requisiti necessari per disimpegnare bene i servizi di contabilità, e sarebbe perciò utile di aprire ad essi pure il passaggio nelle Ragionerie; Ha determinato e determina quanto segue:

Art. 1. I posti di Computista vacanti nelle Ragionerie delle Amministrazioni centrali ed in quelle delle Intendenze di finanza saranno conferiti, previo esami d'idoneità; come negli articoli seguenti:

- Agli impiegati dell'Amministrazione finanziaria in attività di servizio o in disponibilità;
- Agli Ufficiali dell'Esercito che siano in aspettativa per soppressione o riduzione di Corpo;
- Ai volontari e agli scrivani straordinari dell'Amministrazione finanziaria che contino un servizio di due anni almeno.

Art. 2. Gli esami, secondo il programma annesso al presente Decreto, avranno luogo nelle città di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Art. 3. Coloro che aspirano ad essere ammessi agli esami devono farne domanda in carta da bollo da L. 1 da trasmettere per la via gerarchica al Ministero delle Finanze (Ragioneria generale) non più tardi del giorno 15 del prossimo mese di giugno.

In tale domanda dovranno dichiarare, a) in quale delle città designate all'articolo 2 intendono di presentarsi all'esame;

b) il loro domicilio;

c) gli studi fatti;  
d) lo stipendio goduto.  
A corredo della domanda stessa dovranno essere uniti:  
a) certificato di nascita;  
b) documenti in originale ed in copia autentica comprovanti gli studi fatti, la carriera percorsa, ovvero lo stato di servizio debitamente autenticato.

Le domande che non contenessero le indicazioni od i documenti sopra accennati non saranno prese in considerazione.

Art. 4. Gli aspiranti saranno avvisati a cura dell'Amministrazione, se furono o no ammessi all'esame, e quando sono stati ammessi dovranno presentarsi nel giorno precedente all'esame al Presidente della Commissione esaminatrice.

Art. 5. Le Commissioni esaminatrici nelle città annunciate all'articolo secondo saranno presiedute dall'Intendente di finanza e verranno composte di altri quattro Membri scelti dal Ministro delle Finanze sentito il Prefetto della rispettiva Provincia.

Ogni Commissione avrà inoltre un Segretario a scelta dell'Intendente di finanza.

Art. 6. Gli aspiranti dovranno sottoporsi a due distinti esami:

Uno in iscritto, l'altro verbale.

Art. 7. L'esame in iscritto sarà dato il giorno 17 del mese di luglio.

Art. 8. I temi dell'esame scritto saranno formulati e trasmessi dal Ministero delle Finanze ai Presidenti delle Commissioni esaminatrici in un piego suggellato, che essi apriranno alla presenza dei candidati all'atto di cominciare l'esame.

Art. 9. L'esame scritto non potrà durare più di sette ore.

Entro questo termine ogni candidato dovrà consegnare il suo lavoro anche incompleto.

Nella sala ove si darà l'esame starà sempre presente un Membro della Commissione secondo le disposizioni del Presidente.

Art. 10. Gli scritti saranno firmati dagli autori.

Nell'atto della consegna di ogni scritto, il Membro della Commissione che assiste agli esami noterà sopra lo scritto medesimo l'ora in cui viene consegnato, e vi apporrà la propria firma alla presenza dello stesso candidato.

Art. 11. È vietato ai concorrenti di conferire fra loro e di consultare scritti o stampati all'interno del testo delle Leggi e dei Regolamenti che formano materia dell'esame, e che saranno forniti a cura della Commissione esaminatrice.

Quando vi fosse fondato sospetto che per comunicazione col di fuori, o per qualunque altro modo, qualche candidato avesse ricevuto durante l'esame suggerimenti relativi alla tesi da trattarsi nello scritto, non sarà ammesso all'esame orale, né si terrà in considerazione l'esame scritto, e la Commissione ne farà menzione nel processo verbale di cui sarà detto in appresso.

Art. 12. Terminati gli esami in iscritto, tutti i lavori saranno chiusi a cura del Presidente in un piego da suggellarsi in presenza dei Membri della Commissione e da spediti in quel medesimo giorno al Ministero, raccomandato, unitamente ad un processo verbale delle operazioni relative agli stessi esami in iscritto.

Art. 13. L'esame verbale sarà dato dinanzi ciascuna Commissione nel giorno successivo a quello dell'esame in iscritto, verserà sulle materie del programma a scelta degli esaminatori ed avrà la durata di trenta minuti per ogni candidato.

Saranno ammessi all'esame verbale soltanto i candidati che abbiano subito quello scritto e consegnato i loro lavori.

Art. 14. Appena terminato l'esame verbale di ciascun candidato, la Commissione passerà alla votazione a scrutinio segreto.

Ogni Membro della Commissione disporrà di dieci punti per esprimere il suo giudizio comparativo sopra ciascun candidato.

Perché un candidato sia dichiarato idoneo nell'esame verbale dovrà riportare trenta punti.

Art. 15. Terminati tutti gli esami orali, si compirà un secondo processo ver-

bale, indicando i nomi e cognomi dei concorrenti che si sono presentati, di quelli che si sono ritirati durante l'esame, di quelli esclusi a termini dell'articolo 11, ed il numero dei punti da ciascuno di essi riportati.

La Commissione potrà aggiungere inoltre tutte le considerazioni che crederà opportune.

Tale processo verbale sarà trasmesso immediatamente al Ministero in piego raccomandato.

Art. 16. Pel giudizio sugli scritti dei concorrenti stati dichiarati idonei nell'esame verbale, verrà istituita presso il Ministero delle Finanze una Commissione composta di cinque Membri nominati dal Ministro delle Finanze.

Art. 17. Ogni Membro della Commissione, di cui è parola nell'articolo precedente, disporrà di quindici punti per esprimere il suo giudizio sopra ciascuno scritto.

Per poter essere dichiarato idoneo nell'esame scritto il candidato non dovrà avere meno di cinquanta punti.

Qualora non avesse riportato tal numero di punti, non potrà venire dichiarato idoneo neppure nel caso che i punti ottenuti nell'esame verbale superassero di qualunque somma quelli dell'idoneità stabiliti all'articolo 13.

Terminato lo scrutinio dei lavori scritti, la Commissione Ministeriale formerà la lista dei candidati giudicati idonei in ragione dei punti ottenuti nei due esami in iscritto e a voce, estendendone apposito verbale.

Dell'esito dell'esame i candidati saranno a suo tempo avvertiti per cura dell'Amministrazione.

A ciascuno dei candidati riconosciuti idonei, sarà rilasciato dal Ministero analogo certificato contenente l'indicazione del numero dei punti conseguiti.

Art. 19. Il presente Decreto, insieme al Programma dell'esame, sarà pubblicato per cura del Ministro delle Finanze nella Gazzetta Ufficiale del Regno, e per cura delle Prefetture nei diari incaricati della pubblicazione degli atti ufficiali nei Capitoli delle Province.

Verrà inoltre affisso all'ingresso delle Prefetture, delle Sotto-Prefetture e delle Intendenze di finanza.

Firenze, 17 maggio 1871.

Il Ministro  
Q. SELLA

PROGRAMMA d'esame per Computisti presso le Ragionerie delle Amministrazioni centrali e presso le Intendenze di finanza.

#### MATERIE DEGLI ESAMI

##### In iscritto

1. Tema di composizione italiana.  
2. Quesito di *Aritmetica pratica*, compresi i calcoli sul sistema metrico decimale.

3. *Computisteria*: passare sopra di un Modello di giornale e quindi riportare su di un modello di mastro alcune partite in iscrittura doppia.

##### Verbale

4. Leggi fondamentali ed organiche come contro.

5. Nozioni sulla contabilità in generale e sul sistema di scrittura a partita doppia.

##### AVVERTENZE

Il problema può estendersi sino alla regola di proporzione ed ai conti scalari d'interesse semplice o composto.

Compre e vendite di beni immobili e merci diverse a pronto pagamento.

Compre e vendite come sopra a credito e con dilazione al pagamento.

Compre e vendite contro cessione od accettazione di effetti di commercio.

Riscossione di crediti.

Pagamento di debiti.

Spese generali.

Legge n. 5026 del 23 aprile 1869 sulla contabilità gener. dello Stato.

Regolamento 4 settembre 1870, numero 5852.

Legge sulla Corte dei conti 14 agosto 1862, n. 800.

Statuto fondamentale.

#### SENATO BELGA

Il signor Victor Ugo è certamente un gran poeta, un letterato superlativo, ma non è lusinghiera la pittura che quale uomo politico fu fatta di lui nel Senato belga a proposito della inflittagli espulsione.

Ecco un estratto della seduta ove si trattò l'argomento:

*Il march. di Rodès.* Un uomo celebre pel suo genio quanto per la sua versatilità politica, un uomo che fu legitimista sotto la ristorazione orleanista, e pari di Francia sotto il governo di luglio, amico di Girolamo Bonaparte nel 1848, poi repubblicano; infine socialista, abusando dell'ospitalità che il Belgio gli aveva accordato a più riprese, ha risposto con una sfida alle dichiarazioni che il governo aveva fatto alla legislatura, e che il paese aveva approvato. In questa circostanza io chieggo al mio onorevole amico, il ministro degli affari esteri, quali sono i provvedimenti che il governo si propone di adottare per far rispettare le leggi e vendicare la morale pubblica oltraggiata.

*Il barone d'Anethan,* ministro degli affari esteri. In seguito alla lettera del sig. Victor Hugo, che credo inutile qualificare, l'opinione pubblica essendosi incaricata di ciò, in seguito alle scene che avvennero dopo quella pubblicazione, il governo ha creduto che la provocazione al disprezzo delle leggi ed alla disobbedienza agli ordini del governo...

*Il Presid.* Una vera bravata!

#### L'INTERNAZIONALE

Leggesi nel *Paris Journal* il seguente curioso articolo:

« Tutti i rei dell'insurrezione non sono a Parigi: molti non ci sono mai venuti. I grandi capi della cospirazione sono a Londra e a Berlino. Alcuni mesi fa, il *Paris Journal* pubblicava una lettera del gran sacerdote dell'Internazionale, di Karl-Marx al cittadino Serrailier colla quale lettera egli sconsigliava la meno del comitato centrale. Marx confessò poi la lettera: essa era, pare, di un membro influente dell'Associazione dimicante a Birmingham. Infatti, alcuni giorni dopo, Serrailier, di ritorno da Londra, portava seco denari e ordini. Una delle prove è questa: 93 mila franchi furono distribuiti alla truppa dal 16 al 18 marzo.

Da Londra, ove mantenevasi al sicuro, Karl Marx dirigeva tutto, ed è a questa deplorabile intelligenza che noi dobbiamo il triste onore di aver veduto dibattersi fra noi, a colpi di foce, la questione economica. È in Francia che deve farsi il tentativo, avea detto Jacobi: fuori di là esso non può che abortire.

Col suo potente spirito di organizzazione, Karl-Marx, quantunque trovasse il momento mal scelto e mal preparato, tentò di regolare il processo dell'insurrezione.

La lotta fra il Comitato e la Comune ci salvò dal disastro. Quantunque vittorioso, il Comitato, imbarazzato di Rosset e poi di Desolaze, non poté eseguire gli ordini venuti da Londra e dalla Germania.

Non sarà di mediocre interesse la pubblicazione di quei documenti, che sono tuttora in mani sicure, e che getteranno luce novella sulla coalizione del banditismo europeo.

I veri capi del complotto erano Karl-Marx, Jacobi, Diebnek e il russo Todeföhin. È a quest'ultimo e a Jacobi che si deve l'idea d'incendiare Parigi; è a Karl-Marx che noi dobbiamo l'organizzazione dell'Internazionale, e la chiave della semi-organizzazione dei banditi cosmopoliti che invasero la capitale della Francia. È a Diebnek che dobbiamo l'onore di essere stati scelti, per fare esperimento in *anima vili*, della forza delle sue teorie filantropiche. Il delitto fu un delitto internazionale, le rappresaglie devono essere universali.

Addresso agli incendiaristi di Parigi, ma addresso pure ai loro capi!

Noi sappiamo che, dal fondo del loro

coovo di Londra, i gran lamas dell'Internazionale, preparano nuove liste di proscrizione, e nuove masnade. Noi sappiamo che prima di sei mesi, Lione, Marsiglia, Barcellona, Torino, Roma, Napoli, Vienna, Berlino, Mosca, l'Irlanda, la Spagna, e le Province Danubiane devono essere in fiamme. Dovunque sia il pericolo, noi non cesseremo dal mettere in guardia i governi. Tocca ad essi sorvegliare.

#### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. — Leggesi nella *Libertà*:

Domani per la prima volta sarà inalberato il vessillo nazionale in Castello S. Angelo.

FIRENZE, 5. — Sappiamo che la esumazione delle doppiamente celebri ossa di Ugo Foscolo avrà luogo domani a Londra, essendosi ottenuti dall'on. Bargonni tutti i permessi dovuti. È atteso la piega delle faccende di Francia, sembra che il funerario convoglio non dovrà transitare per la più lunga via di Germania sicché invece di far capo a Trento verrà in Italia dal Monconisio e sarà ricevuto solennemente a Susa. (*Gazz. d'Italia*)

È giunto in Firenze il conte d'Harcourt, ministro di Francia presso la Santa Sede. (*idem*)

— I giornali smentiscono la notizia non si sa come diffusa di un maremoto che avrebbe colpito la città d'Ancona cagionandovi grandi disastri.

Ne abbiamo già di mali effettivi, senza bisogno d'inventarne.

TORINO, 5. — Ieri, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino, una squadrone del reggimento Nizza cavalleria venne vestito della nuova uniforme stabilita per i soldati di cavalleria.

La divisa è quasi eguale a quella che attualmente indossano le guide; il kepi è poco diverso dall'adottato per la fanteria, e porta un *piu netto* bianco alla sua estremità.

NAPOLI, 4. — Il *Pungolo* reca:

Un telegramma giunto oggi al presidente del Consiglio provinciale dà avviso che il Governo e la Società per la vendita dei beni demaniali aderiscono a cedere alla provincia l'ex reggia di Portici con la tenuta, pel valore di L. 700 mila pagabili in 12 anni.

GENOVA, 4. — Leggiamo nella *Voce Publica*:

Sulle voci che corrono di armamento delle nostre fortezze consta che il ministro della guerra ha mandato a verificare lo stato dell'armamento e d'approvvigionamento, e ha deciso che solo i fortificati della nostra linea nord ovest sieno quanto prima in pieno stato d'armamento.

MANTOVA, 4. — La riunione dei proprietari della provincia di Mantova che vantano crediti verso l'erario per danni recati ai loro feudi dal governo austriaco deciso di seguire la via giudiziaria contro il Governo, che non vuol riconoscere quei diritti. La procedura giudiziaria è stata affidata all'avv. Marì.

URBINO, 5. — Ebbe luogo una leggerezza scossa di terremoto.

FERRARA, 5. — Nella scorsa settimana si tenne a Ferrara l'adunanza dei rappresentanti i comuni e le provincie cointeresate nella costruzione dell'importantissima linea ferroviaria Verona-Ferrara-Ravenna-Rimini. Si discusse in quella tornata il progetto di statuto, compilato da apposita Commissione eletta nel seno dei rappresentanti stessi per regolare l'andamento del Consorzio, costituito da tutti i comuni e le provincie cointeresate. Si approvò in appresso la quota di concorso che a questi enti sarebbe spettata, ed al comune di Ravenna si assegnò 1,500,000 lire ed alla provincia L. 500,000. Questa ferrovia pertanto, la cui importanza dal lato commerciale e militare non vi ha chi discorde, sarà, quanto prima un fatto compiuto se, come non è a dubitare, gli egregi rappresentanti il Consorzio si daranno ogni pensiero e cura alla compilazione del definitivo progetto, e se faranno tutto il loro possibile perchè nessuno dei comuni o delle provincie in

questa ferrovia cointeresate facciano i restii nell'approvare la quota di concorso loro assegnata.

#### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — I corpi di monsignor Darbov e dell'abate Deguéry furono imbalsamati, e resteranno esposti in una cappella ardente. Già una folla grandissima e commossa si reca a visitarli.

— Informazioni particolari assicurano che la fusione dei due rami della famiglia Borbone si effettuò per l'intervento del Papa.

— Si stanno facendo i preparativi per rialzare la colonna Vendôme.

— Si ha da Versailles che Rochefort è accusato di eccitamento alla guerra civile, di saccheggio e di ladrocinio. — A Lione continuano gli arresti e le perquisizioni: si è sulle tracce di una vasta cospirazione coi comunisti di Parigi.

— Nel quartiere Belleville a Parigi la sicurezza non è ancora bene ristabilita. Si tirano persino dei colpi a bruciapelo sopra ufficiali della truppa.

La quantità delle armi sequestrate è enorme.

— Il conte di Beaufort, uno degli aiutanti di campo del generale Cluseret; Avoine e Bartaud, membri del Comitato centrale; Painchaud, comandante degli esploratori di Parigi; Ozy, membro della Comune, ed il colonnello Jai-lard furono fucilati.

— Secondo un dispaccio ai giornali inglesi, si crede che, oltre la Guardia nazionale di Parigi, verrà disciolta anche quella di tutta la Francia.

Ora a Versailles vi sono 40,000 prigionieri. Molti di questi verranno inviati alle città di mare ove si istruisce il loro processo.

— Scrivono da Parigi all'*Indépendance belge* che Thiers a Parigi ebbe un'accoglienza la più cordiale dalla popolazione.

Le donne soprattutto si affollavano intorno alla sua vettura, e tutti al suo passaggio si levavano il cappello. Thiers accompagnato dal Ministro di belle arti, visitò il Louvre, e la Biblioteca nazionale, che sono intatti.

GERMANIA, 2. — La *Nuova Presse* crede che il ministro Hohenwart vorrà sciogliere la Camera attuale perchè colla medesima nulla vi è da fare a favore degli cechi.

— Si telegrafa da Berlino alla *Nuova stampa libera*:

Un articolo della *Gazzetta di Spener*, evidentemente di origine ufficiale, è intitolato: *La Russia e la Germania*, contiene rivelazioni importantissime sulle convenzioni stipulate fra quei due Stati durante l'ultima guerra.

#### ATTI UFFICIALI

29 maggio

R. decreto dell'8 aprile, con il quale è istituita in Padova, a spese della provincia, della Camera di commercio, del comune e col concorso del governo, una stazione bacologica sperimentale.

R. decreto del 13 maggio, col quale, a partire dal 1° luglio 1871, le frazioni Gernetto, Bifaloro e Pegorino sono staccate dal comune di Triuggio e unite a quello di Lezono, in provincia di Milano.

La notizia che, nell'udienza del 16 aprile decorso, S. M. il Re si è degnato di nominare il deputato Francesco Lovito a membro della Commissione per formulare un programma delle ferrovie italiane.

R. decreto del 30 marzo, con il quale è approvato e reso esecutivo il regolamento del Banco di Napoli deliberato dal Consiglio generale in sessione straordinaria nelle tornate comprese tra il 13 gennaio ed il 13 agosto 1869 e depositato nel ministero di agricoltura, industria e commercio unitamente agli atti di detto generale Consiglio per la sessione 1869, mediante la conservazione della modificazioni introdotte nel regolamento medesimo, firmato dal ministro predetto d'agricoltura, industria e commercio.

Disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero dell'Interno.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore ed aggregati della R. marina, fra le quali notiamo le seguenti, fatte con RR. decreti del 30 aprile:

S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova, nominato guardia-marina nello stato maggiore generale della R. marina, a far tempo dal 1° maggio 1871.

Maldini cav. Giovanni Galeazzi, capitano di fregata di 2° classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato a riposo per infermità che lo rendono inabile a continuare nel militare servizio, a far tempo dal 16 maggio 1871.

Cronaca Cittadina  
E NOTIZIE VARIE

**Un mesto anniversario** — Oggi ricorre l'anniversario, il decimo, dalla morte di CAMILLO CAVOUR, dell'uomo di Stato, la cui sagacia politica ebbe sì gran parte nel nostro risorgimento nazionale.

Fra tante orribili vicende, e nella incertezza del futuro, questa volta più che mai rivolgiamo peritando la mente all'urna di Santena, come se una voce severa, rompendone il silenzio, dovesse rimproverarci l'abbandono di una via tracciata dalla prudenza, per sceglierne un'altra irta di pericoli.

In mezzo ai canti festosi di Roma libera, per noi non è muto il sepolcro di Cavour.

**Reale Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova:**  
Domenica 11 corrente alle ore 1 precise avrà seduta pubblica, e leggeranno 1° Il S. O. dott. Benvenuti, sulla *origine normale e morbosa della fibrina;* 2° Il dott. Luxardo, sulla *origine delle ambascierie presso i romani.*

**Società degli artigiani, negozianti e professionisti.** — Ci gode l'animo di dare sul conto di questa nostra società una notizia che le torna utile e di grandissimo onore, e che ne conferma una volta di più il prospero andamento.

È noto che la Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della cassa di risparmio in Milano, apriva con avviso del 20 novembre 1870 l'8.º concorso per conferimento di premi alle associazioni di mutuo soccorso italiane.

Ora la prefata commissione con lettera 4º giugno corrente num. 58 B. ha partecipato alla nostra società degli artigiani, negozianti e professionisti che, in seguito al giudizio emesso sulle società concorrenti dall'onorevole consiglio di aggiudicazione, con sua deliberazione 31 maggio ora scorso, ritenne assegnato a questo sodalizio un premio di lire 500.

Tale ricompensa meritata servirà di eccitamento alla società a perseverare nell'indirizzo felicemente preso.

**Associazione del 1848-49** — I veterani padovani di quest'associazione raccoltisi a fraterno banchetto nel giorno dello Statuto, ebbero, fra gli altri evviva, la buona idea di festeggiare Roma, che per la prima volta divideva coll'Italia la stessa esultanza; ed a tal uopo inviarono al Sindaco di quella città il seguente telegramma:

**Sindaco - Roma**  
Associazione volontari 1848-49 Padova uniti festante banchetto gaudente fruisca Roma primo patrio Statuto manda fraterno saluto.

**Associazione**  
Il Sindaco di Roma rispose col seguente

Roma 5 giugno, ore 17,15  
Associazione volontari 1848 49,  
Padova

Roma ringrazia associazione volontari per fraterno saluto inviando un affettuoso ricordo a coloro che con l'armi ne prepararono la liberazione.

IL SINDACO  
PALLAVICINI

**Fiera di Beneficenza.** — Se non fosse la tema di varcare i limiti della

discrezione potremmo dare fino da oggi ai lettori del nostro giornale dei cenni descrittivi abbastanza estesi sull'addebo, che si sta compiendo, del Salone per la imminente fiera di beneficenza, essendo stato, da chi vi presiede e sovraintende, gentilmente accordato l'ingresso per questi giorni che precedono la fiera.

Sebbene ancora tutti gli accessori non si trovino al loro posto, e manchi per così dire alla parte decorativa l'ultima mano, la vista dell'insieme ci ha molto soddisfatti, e bastò a persuaderci del buon gusto di chi vi ha impiegato l'opera e l'ingegno.

Nutriamo intanto piena fiducia che sarà l'aggradimento del pubblico, e che nella gran sala della ragione, trasformata per un istante in tempio della beneficenza, vedremo combinate, colla filantropia dello scopo, la proprietà e l'eleganza che contribuiscono a raggiungerlo.

- XXIVª Lista degli offerenti per la Fiera di Beneficenza col numero degli oggetti offerti.**
- |   |    |    |
|---|----|----|
| Nobile Paolo Zaborra . . .                            | N. | 2  |
| Signor Giulio Mosca . . .                             | »  | 64 |
| Contessa Marina C. ff. Suman . . .                    | »  | 4  |
| Cavaliere Giovanni Cincroasi di Roma . . . . .        | »  | 2  |
| Signor Finco dott. Giovanni . . .                     | »  | 1  |
| Signora Amelia Prosperini . . .                       | »  | 29 |
| Famiglia Conti Papafava . . .                         | »  | 5  |
| Marchese Plattis Cavriani . . .                       | »  | 10 |
| Signora Augusta Minia'y nata march. Plattis . . . . . | »  | 1  |
| Signor Carlo Vason . . . . .                          | »  | 20 |
| Signor Federico Cesarano . . .                        | »  | 2  |
| Signori Leoni e Tedesco . . .                         | »  | 50 |

**Nuova Società Filodrammatica Talia.** — Questa nuova società ci manda il programma del suo primo trattamento drammatico che avrà luogo nel Teatro S. Lucia, domani sera (7) alle ore 9. Vi si daranno tre rappresentazioni, cioè:

*Amore cogli occhiali*, commedia in due atti dal francese,  
*Le ultime ore di Camoens*, scena drammatica in versi di Leone Fortis,  
*Un cognome ridicolo*, commedia in un atto dei fratelli Cognard.

Auguriamo alla nuova Società molti applausi, e continui progressi nella palestra drammatica.

**Società italiana mutua contro i danni della grandine.** — *Bullettino dello stato della Società a tutto il giorno 31 maggio 1871.*

Valori assicurati nel 1870 L.	31,789,859
Simile » 1871 »	34,008,548
Val. in più assic. nel 1871 L.	2,218,689

Premi incassati nel 1870 L. 1,854,021  
Simile » 1871 » 2,052,299

Pr. in più incass. nel 1871 L. 198,278

Il numero delle denunce ascende a 770, e non essendo ancora ultimate le perizie non si può indicare la cifra positiva dei danni. Però si ritiene che non oltrepasseranno le L. 200,000.

**Stato dell'Agencia di Padova a tutto 31 maggio 1871**

Notifiche n. 267 per premio complessivo di L. 78,100,70.

Danni denunciati n. 58. — Liquidati n. 50 per l'importo di L. 16,125,25.

**Circoscrizioni giudiziarie.** — Pare che la Commissione nominata dal governo per fissare le nuove circoscrizioni giudiziarie, abbia proposto come sedi di nuovi tribunali nel Veneto, Conegliano, Legnago, Bassano, Este, Perdenone e Tolmezzo.

**Stanno informati, un po' tardi, che** la sera del 31 maggio u. s., alle ore 9 circa, una donna, certa V. M., stava piangendo, non sappiamo per quale motivo, sulla riva del canale della Punta; e interrogata dalla signora Oliva Zanini, colla di passaggio, sulle cause del suo dolore, dopo aver detto che per essa nulla restava più al mendo, gettavasi senz'altro nell'acqua. La Zanini, seguendo il generoso impulso del suo cuore, slanciata dietro all'infelice, giunse a trattenerla per le vesti quand'era ormai per metà sommersa nell'acqua, e vincendone l'ostinata resistenza poté coll'aiuto di altra donna trarla a salvamento.

Sono atti di coraggio che si commentano da sé, e più ancora in una donna.

**Arresti.** — L'ufficio di pubblica sicurezza registra l'arresto di altro degli imputati complici sul tentato borseggio del giorno 1 andato nella via di circovallazione presso il gazometro.

— Fu pure arrestato un individuo per percosse e mali tratti contro un fanciullo d'anni 11 che fu ricoverato nell'Ospitale per la cura delle contusioni riportate da quell'uomo brutale.

**Prestito di Napoli.** — Ieri scrive il *Giornale di Napoli* del 2, ebbe luogo l'undecima estrazione del prestito a premi ed interessi della nostra città. I numeri estratti furono questi:

- Obbligazione 64,656 lire 30,000.
- Obbligazione 126,361 lire 1000.
- Lira 400 le obblig. 102,357 - 123,810 - 144,035.
- Lira 300 le obblig. 145,330 - 111,801 - 141,058 116,691.
- Lira 250 le obbligazioni 53,982 38,821 - 71,818 - 26,381 - 143 729 - 81,895 - 101,952 - 70,444 17,418 69,858 27,217.

Nella decorsa notte cessava di vivere il signor **Giuseppe Durc-Bacchetti** in età di 82 anni, dopo non breve e penosissima malattia, sopportata colla serenità dell'uomo forte e virtuoso. Era di cose d'arte intelligentissimo e d'ingegno singolare. I suoi lavori d'incisione, di miniatura ed altri di precisione meravigliosa furono altamente lodati da Marsand e da Cioagnara. Primo fra i tentò e riuscì a togliere dai muri gli affreschi; così furono per lui salvi da certa rovina un dipinto di Mantegna ed un altro di quella scuola che, riportati sulla tela, il Durc liberalmente donava al patrio Museo. Marito e padre esemplare, cittadino di probità antica, modesto così da sottrarsi non solo ad ogni onoranza, ma da studiarci quasi di rimanere ignorato; arguto semplice mite, la sua memoria durerà rispettata e desideratissima.

Padova, 6 giugno 1861.

**B. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova**  
7 giugno  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo Medio di Padova  
Ore 11 m. 58 s. 27,0  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 54,1  
**Osservazioni meteorologiche** eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

5 giugno			
	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° - mill.	752,5	752,5	754,0
Termometro centigr.	+14,4	+14,4	+10,1
Direzione del vento . .	ne	n	o
Stato del cielo . . . .	quasi nu volo	nu volo	quasi nu volo

Dal mezzodi del 5 al mezzodi del 6  
Temperatura massima = + 16,9  
» minima = + 7,8  
ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 ant. alle 9 p. del 5, mill. 6,8

ULTIME NOTIZIE

Il Senato nella tornata di ieri approvò il progetto per l'iscrizione di rendita e per la cessione di alcuni edifici a favore di Firenze, ch'esso dichiara benemerita della nazione.

Approvò poscia altri quattro progetti di legge secondarii.

La Camera nella seduta di ieri continuò la discussione sui provvedimenti finanziari.

Sella, ministro, combattè l'art. 4 della Commissione, cioè la tariffa di riduzione sui tabacchi di Sicilia, proposta dalla Giunta. Esso dice che tale riduzione recherebbe all'erario una perdita annua di 500 mila lire.

Damiani, Torreggiani, Cancellieri ed altri appoggiano la riduzione.

È approvato il seguente ordine del giorno dell'on. Guerrieri:

« La Camera, ritenendo che il governo si varrà dei mezzi che gli offre la legge 28 luglio 1868, onde incoraggiare l'industria dei tabacchi in Sicilia, passa all'ordine del giorno. »

Venuto in discussione l'art. 3 della legge sulla tassa del macinato riguardante la esecutività dell'imposta, Plutino sorse a combattere il progetto che

venne gagliardamente difeso dal ministro Sella.

Approvati quindi un ordine del giorno dell'onor. Corbetta, accettato dal ministro e dalla Commissione. Esso è del seguente tenore:

« La Camera, allo scopo di migliorare l'andamento e l'esazione dell'imposta di macinazione dei cereali, nomina una Commissione di sette deputati con incarico di esaminare e riferire intorno all'andamento della tassa del macinato nelle varie parti del regno, curando specialmente nelle sue ricerche i vari sistemi di esazione della imposta stessa. »

Approvansi quindi tutti gli articoli avendo la Commissione ritirato i due ultimi.

La Camera aderendo ai desideri del ministro della guerra ha accolto la proposta: che il progetto di legge per l'ordinamento dell'esercito sia discusso subito dopo quello per l'abolizione dei maggioraschi e fide-commissi nella provincia di Roma.

Un giornale fiorentino, dal contegno della fregata francese *Orenoque*, davanti Civitavecchia, nel giorno dello Statuto, argomenta in un breve *entre-filet*, delle relazioni amichevoli tra il governo francese e l'Italia.

Ma se siamo i migliori amici di questo mondo!

Il bello è che lo stesso giornale, nello stesso numero, e in un articolo sullo stato della Francia, in mezzo ad altri elogi, le fa pur questo, forse qual pegno dell'amicizia assicurata: *Non ci è posto (in Francia) per le idee liberali savie e moderate!*

Leggesi nell'*Italia Nuova* del 5:

S'amo lieti di poter annunziare che domani si riunisce la commissione parlamentare d'inchiesta sulla marina. Speriamo che dessa si ispiri a quei sentimenti che dettarono i recenti discorsi alla Camera degli onor. Sandri e Maldini, e quelli al Senato degli onor. Rivotto, Bixio, Manabrea e Cialdini. È tempo che la marina torni in onore, e che l'Italia riprenda quel posto che le si compete.

Ment'è la *Gazzetta Ufficiale* annunzia che la festa dello Statuto fu dovunque degnamente celebrata, la stampa di alcune città del Regno, come Milano e Modena, si lamentano del contrario.

In generale, senza andare in traccia di altre cause, il cattivo tempo guastò la festa quasi dappertutto.

In seguito ad una deliberazione del Consiglio superiore, approvata dal ministro delle finanze, la Banca Nazionale del Regno d'Italia ribassò dal 6 1/2 al 5 1/2 per cento l'anno, a datare da ieri, 5, l'interesse delle anticipazioni sopra depositato.

I giornali contengono la lettera diretta dal principe Napoleone a Jules Favre, e annunziata dal telegrafo.

La daremo quanto prima.

**ELEZIONI POLITICHE**  
del 4 giugno 1871.  
Collegio di Velletri. — Novelli 127, Colacicchi 154. Eletto Colacicchi.

**DISPACCI ELETTRICI**  
(Agenzia Stefani)

**BUKAREST, 4.** — Nell'apertura della Camera il Principe fu ricevuto con acclamazioni. Il discorso del trono fu più volte applaudito.

**ROMA, 5.** — I Principi sono partiti per Monza accompagnati alla stazione dalla guardia nazionale a cavallo. Folla immensa. Evviva al Re, ai Principi e all'Italia.

**VERSAILLES, 5.** — Assemblea. — (Vi sono molte notabilità alle tribune). La relazione della commissione incaricata di esaminare la condotta del governo della difesa nazionale a Parigi, a Tours e a Bordeaux conchiude per una inchiesta.

Procedesi alla verifica della elezione dei principi di Orleans. Thiers dice: « Passai parecchie ore colla commissione, che riconobbi con me l'impossibilità di risolvere oggi una questione, che reca una così grave responsabilità. Una nuova riunione è necessaria per metterci d'accordo se possiamo esserlo. »

Domandai alla commissione di non affrettare il lavoro perchè sono molto indisposto. Thiers domanda che la discussione si aggiorni a giovedì. Dice che questo periodo di tempo non danneggerà l'unione; soggiunge che la commissione crede che la verfica dei poteri, e l'abrogazione delle leggi di esilio devono risolversi insieme. La discussione è rinviata a giovedì.

Rispondendo a Pellton, Thiers dice: « I mobilitati delle Bocche del Rodano, ed altri attualmente in Algeria, rimpiazzeransi fra otto giorni coi reggimenti provenienti dalla Germania. Nessun mobilitato si ritirerà sotto le bandiere. »

**SPETTACOLI**  
TEATRO GARIBOLDI. — La Compagnia Comica Veneta MORO LIN, esporta il triplice trattamento: *Povareti ma onesti* — *La consegna e di russare* — *Sior Batistin Cachemole* — Ore 9.

**BORSA DI FIRENZE**  
6 giugno  
Eserd. 60 70  
Ore 20 96  
Francia tre mesi 26 36 1/4  
Prestito nazionale 81 75  
Obbligazioni regia tabacchi 183  
Azioni regia tabacchi 710 50  
Az. Banca Naz. del R. d. I. 28 10  
Azioni strade ferrate mer. 339 75  
Obblig. » » » 182 50  
Buoni » » » 467  
Obbligazione ecclesiastiche 79 75

**Bartolomeo Moschin ger. resp**  
N. 1889  
**BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA**

Il Consiglio d'Amministrazione  
RENDE NOTO

che a datare da oggi il tasso sulle anticipazioni verso depositi di valori pubblici, tanto in valuta effettiva, che in note di Banca viene ridotto al 5 1/2 per cento, franco di provvigione.

Padova 6 giugno 1871.

Il presidente  
**MASO TRIESTE**  
Il Censore Il direttore  
A. FUSARI G. BASEGGIO

**CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA**  
—  
AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio rende noto che quantunque col 1º giugno corr. ottemperando alle disposizioni del proprio statuto, approvato col Reale Decreto 18 Dicembre 1869 e già in vigore fino all'aprile 1870, abbia assunto il nuovo personale d'ufficio, indipendente affatto dalla Direzione del Monte di Pietà, la sede però della Cassa di Risparmio continuerà ancora ad essere nello stesso stabile, e l'ufficio starà aperto nei giorni ed ore nelle quali è aperto l'ufficio del Monte di Pietà.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio

Conte ANTONIO EMO CAPODILISTA, Presid.  
Dott. EUGENIO FORTI, Vicepresidente.  
Nob. TEOBALDO dott. BELLINI.  
Cav. GIACOMO MAGAROTTO.  
ALESSANDRO ROMANIN.  
Cav. GIACOBBE TRIESTE.  
Cav. VINCENZO ZATTA.

Dott. AGOSTINO SINIGAGLIA segretario direttore.  
Dall'ufficio della Cassa Risparmio Padova, 3 Giugno 1871. 3-279

6) Dopo la cura operata da S. S. il Papa mediante la dolce *Revalenta arabica* Du Barry di Londra, e le adesioni di molti medici ed ospedali, niuno potrà dubitare dell'efficacia di questa deliziosa farina di salute, la quale guarisce senza medicine, nè piughe, nè sose le dispepsie, gastrit, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. N. 72 000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del Duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréanna, ecc., ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. 1½ scatole 1¼ kil. 2 fr. 50 c.; 1,2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Providenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti ed i droghieri. La *Revalenta al Cioccolato*, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. È sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolati. 1½ polvere; scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 43 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 43 tazze 8 fr.

LA PRESIDENZA  
DEL CONSORZIO OTTOVILLE

## AVVISO

Essendosi dato alle stampe lo Statuto di questo Consorzio modellato dalla Commissione che lo compose secondo i risultati delle discussioni tenute nell'Assemblea nei giorni 8, 22 agosto dello scorso anno 1870, nel quale si sono dalla Presidenza praticate alcune aggiunte, e rettifiche necessarie per rendere più chiare le condizioni del territorio consorziale, in riguardo agli scoli, che smaltiscono le sue acque, ed ai fiumi che lo circondano dai lati di ponente, e tramontana, ed in qualche parte di mezz di, stampato in colonna con la parte destra in bianco, onde possano gli intendenti ivi contraporre le loro osservazioni per discuterle nell'Assemblea, che si sta dopo la pubblicazione sarà convocata per la definitiva sua approvazione.

Si prevencono gli interessati, che troveranno depositati in ogni residence municipale dei Comuni, che hanno fondi nel Territorio consorziale cinque esemplari con facoltà d'ispezione alle persone consorziate che hanno domicilio in comune od ivi hanno i loro fondi, e saranno resi ostensibili nell'ufficio Consorziale in Padova, abilitati ad inserire delle annotazioni in margine firmate dalla persona che le espongono.

Esemplari che saranno ritirati dalla Presidenza cessata la pubblicazione, per estrarre un riassunto delle osservazioni o proposte, da essere discussa nell'Assemblea, e deventare alla definitiva approvazione dello statuto, che si deve rassegnare alla governativa sanzione.

Questi esemplari rimarranno ostensibili negli uffici municipali dalla data del presente avviso a tutto il 20 del venturo mese di giugno, e saranno eziandio diramati ai maggiori interessati, e spirato il tempo stabilito nella pubblicazione, verranno ritirati dai municipi che li hanno ricevuti, ed ai maggiori interessati serviranno di norma per le discussioni, che sorgessero nell'Assemblea, che sarà con apposito avviso convocata.

Il presente avviso verrà pubblicato nelle città di Padova e Vicenza, ed in tutte le Comuni aventi fondi in Consorzio, e sarà per tre pubblicazioni inserito nei giornali di Padova e Vicenza, ed a merito del R. Parrochi letto dall'altare inter missarum solennia.

Dalla Presid. del Consorzio Ottoville  
Padova, li 12 maggio 1871.

LA PRESIDENZA

E. Hellmann. - Francesco Gasparini. -  
Alvise dott. Biogo. - Girol. Antonello  
Il segretario P. NERI.

## RETTIFICAZIONE

In rettifica dell'avviso 16 maggio p.p. N. 6023 inserito nei numeri 148, 149, 150 di questo giornale si dichiara che il posto a cui il medesimo si riferisce è quello di Scrittore presso il locale Archivio Notarile.

Dal R. Tribunale Prev.  
Padova, 3 giugno 1871.Il R. Presidente  
ZANELLA

Carnio, dir.

Lapis

TRASMUTATORE  
del Chimico  
Guldrik Gusto

Con questo preparato si tingono con singolare facilità e senza bisogno di lavatura, i capelli e barba, in biondo, castano e nero d'ebano.

Esso non contiene sostanze corrosive, come pur troppo è l'uso comune, ed ha la facoltà di rinfrescare la cute e render morbida, lucida e soffice la capigliatura.

Una scatola completa dura 5 mesi e costa lire 4.

Deposito in Padova presso la ditta GUERRA ANGELO, Piazza Unità d'Italia.  
23-12

MEDAGLIA ALLA SOCIETÀ DI SCIENZE DI PARIGI

Non più

CAPELLI BIANCHI

MÉLANOGÈNE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARE, di ROUEN



Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quella adoperata fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47.  
Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 34.  
Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di T. Manno, via dell'ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parafarmaci e profumieri. - Spedizione in provincia contro vaglia postale.

In Padova, dal sig. GUERRA profumiere

## ELEMENTI

DI ECONOMIA POLITICA

del prof. Augusto Montanari

Prezzo ital. Lire 5

Seconda edizione corretta e notevolmente ampliata  
AD USO DELLE SCUOLE

Vendibile alla Libreria Sacchetto

## MACCHINE da Cucire

delle migliori Fabbriche conosciute

E. SIMONELLI e COMP.

in Via Principe Amedeo, N. 1

MILANO

Rappresentanti esclusivi per tutta Italia della rinomata Casa

JONES ET COMP.

per Macchine da Cucire

Si cercano AGENTI in tutte le principali città d'Italia

Macchine da Cucire

Macchine da Cucire

## ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

## Antica Fonte di Pejo

È incominciare quest'acqua è inutile, tutti la conoscono, essa è ormai preferita nelle Famiglie, negli Ospitali e negli Stabilimenti alle altre acque ferruginose di Rabbi, Santa Caterina, Recoaro ecc. - Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e da tutti i signori farmacisti.

**Avvertenza:** Vendendosi da taluno dei signori Farmacisti per maggior guadagno altra acqua secondaria, sotto il nome di Pejo, con bottiglia e capsula somiglianti, fornita dal loro collegg. Antonio Girardi di Brescia, ad evitare l'inganno si avverte il pubblico che ogni bottiglia deve avere la capsula col motto: **Antica Fonte Pejo - Borghetti.**

19-213

La Direzione C. BORGHETTI

## VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad una apposita commissione. L'Allegement medicinale central Zeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

## RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani's Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pflaster ein witz besonders anzuempfehlendes und Scarksames Heilmittel für Rheumatismus, neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Nerven, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fustkrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der großen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. - Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano - gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani. deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco  
O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno. . . L. 1.20  
Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca . . . > 1.75  
Negli Stati Uniti d'America, franca . . . > 2.30

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARINI, ZANETTI e nel Magazzino di droghe PIANERIE MAURO, - A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassarre - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnano, Valeri; - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto.  
15-208

PADOVA - Via S. Maria dei Servi, N. 1071 A. bleu - PADOVA

## LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

GRANDE DEPOSITO E VENDITA

PER SOLI TRE MESI

LIBRI DI VECCHIE EDIZIONI

Legali, Medici, Ascetici, Letterari, Storici e di Scienze Naturali

I Signori Bibliofili potranno spedire per Posta  
le loro domande.

## INJECTION BROU

CAVEFFARSI DELLA CONTRAFFAZIONE

vedere in memoria sulla falsificazione  
alle pagine 2 dell'opuscolo che è unito  
al flacone.

Igienica, infallibile, preservativa, la  
ola che guarisce e senza agguingervi  
nulla. - Si trova nelle principali far-  
macie del globo, ed a Parigi, presso  
l'inventore, boulevard Mégenta, 158,  
Milano, A. Manzoni e  
C., via Sala, 10.  
2-32

Padova, 1871. Premiata Tipografia Sacchetto

LA

## LIBRERIA EDIT. F. SACCHETTO

AVVISA

di tenere un completo assortimento di tutti i Codici Italiani e  
Commentari necessari nella prossima

## UNIFICAZIONE LEGISLATIVA

Badaro alle falsificazioni velenose

85-36

## NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA  
DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsia), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitations, diarrea, gonfiata, capogiro, rusulamento d'orecchi, sciditi pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordina del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, eatarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonìa, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formandole buoni muscoli e sochezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi a nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

## Estratto di 72,000 guarigioni

Cura n. 65,184.

Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI

Cura n. 71,100.

Baccalaurato in teologia ad arciprete di Prunetto.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiata, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiata, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 68 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti.

FERR. KLAUSBERGER, medico del distretto.

Cura n. 31,430

Berlino, 6 ottobre 1866.

Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTRIM

(Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

## LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato rusulamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotate di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY & C., 34 Via Provvidenza } TOBINO  
3 Via Operto }

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti - Tolmezzo: Gids. Chiusi farm. - Udine: A. Filippuzzi, Comessatti - Venezia: Ponci, Stancari, Zampirolo Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggato - Vicenza: Luigi Fabris di Baldassarre - Villafero-Ceneda: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre - Belluno: E. Forcellini - Feltre: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiara farm. reale - Olesio: L. Cinotti, L. Dismutti.

## ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffeteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertita da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffeteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffeteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. - Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Bertoldi, Roberti e nelle principali farmacie.

20-2

## 20,000 e più Guarigioni ottenute

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica pre-

parata da A. Reggien, non cau-

stica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e

nitrito d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini.

Detta acqua guarisce radicalmente in soli 8

giorni i scoli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blondree

e Gonoree; nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro

e pronto risultato della completa guarigione, si può merco quest'acqua dire:

on più mai Venero

Bottiglia coll'istruzione lire 4. - Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornelio, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto.

39-10